

QUESITO N. 1: Richiesta Capitolato Tecnico

Dal Bando si evince la presenza del Capitolato Tecnico come ulteriore documentazione.

Tra i documenti di gara non sembra essere pubblicato. E' possibile integrare la documentazione con tale documento?

RISPOSTA al QUESITO 1

In luogo del capitolato tecnico, trova applicazione il Format di Proposta Tecnico Gestionale (Allegato 1 all'RdO), che ne assume funzione sostitutiva ai fini della presente procedura.

QUESITO N. 2: chiarimento rispetto ai vincoli di partecipazione:

A pagina 10 si legge:

“- ogni partecipante potrà prendere parte ad una sola proposta in qualità di proponente, in forma singola o associata, pena l'esclusione di tutte le candidature coinvolte. Il partecipante che presenta una proposta in qualità di proponente, in forma singola o associata, potrà partecipare ad altre proposte in qualità di subappaltatore;

- è possibile la partecipazione in qualità di subappaltatore a più di una proposta anche nei casi in cui il soggetto abbia partecipato alla stessa procedura in qualità di proponente singolo o consociato;

- al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, è vietato partecipare anche in forma individuale;

- è vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;”

A pagina 12 invece è riportato:

- “Ciascun soggetto potrà comparire singolarmente ovvero in forma associata in una sola candidatura, pena l'esclusione di tutte le candidature coinvolte.”

I criteri indicati nelle due pagine sembrano contraddirsi. Quale vincolo occorre considerare per la partecipazione al bando?

RISPOSTA al QUESITO 2

Ogni soggetto può essere proponente (singolo o associato) in una sola candidatura, pena l'esclusione di tutte le proposte coinvolte.

Le indicazioni di pagina 10 non sono in contraddizione, ma specificano le eccezioni relative alla partecipazione come subappaltatore, chiarendo che:

- un soggetto può essere proponente una sola volta;

- **lo stesso soggetto può invece partecipare a più proposte come subappaltatore**, anche se è già proponente in un'altra candidatura;
- **chi partecipa come proponente in forma associata (RTI, consorzio, rete) non può presentarsi anche singolarmente.**

La frase di pagina 12 (“Ciascun soggetto potrà comparire singolarmente ovvero in forma associata in una sola candidatura...”) va quindi interpretata come riferita esclusivamente al ruolo di proponente, non al ruolo di subappaltatore.

QUESITO N. 3: soggetti proponenti

Vorremmo coinvolgere nel raggruppamento un'Autorità di Sistema Portuale (qualificata come ente pubblico non economico e soggetto istituzionale del sistema portuale nazionale), ci confermate che la stessa è ammessa a partecipare alla presente procedura e che possa essere inclusa fra i soggetti proponenti del raggruppamento?

Se non fosse possibile inserirla nel raggruppamento proponente potremmo rivolgerci a loro con il ruolo di end-user qualificato/stakeholder?

RISPOSTA al QUESITO 3

Tenuto conto di quanto riportato a pagina 4 dell'RdO, dove si specifica la categoria dei soggetti ammessi all'iniziativa, e considerato che l'elencazione è formulata “a titolo non esaustivo”, si ritiene ammissibile l'estensione della partecipazione anche a Operatori Economici non espressamente menzionati, purché coerenti con la natura e le finalità dell'iniziativa.

Si ritiene, pertanto, ammissibile la partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale, in quanto ente pubblico non economico e soggetto istituzionale del sistema portuale nazionale, quale componente del raggruppamento proponente, laddove essa assuma un ruolo coerente con la natura dell'iniziativa e con le attività progettuali previste.

Qualora non si intendesse inserirla tra i soggetti proponenti, è comunque possibile coinvolgerla in qualità di end-user qualificato o stakeholder.

QUESITO N. 4: Chiarimento requisito di ammissibilità per maturità tecnologica

Rispetto al requisito di maturità del progetto dichiarato a pag.4 del bando e pari ad un minimo di TRL 6 (requisito di ammissibilità), si intende il livello che deve essere presente all'inizio del progetto proposto o quello che deve essere trapiantato al suo termine?

RISPOSTA al QUESITO 4

Con riferimento al quesito formulato, si chiarisce che il requisito di maturità tecnologica pari ad un minimo di TRL 6, indicato a pag. 4 del bando quale requisito di ammissibilità, deve essere posseduto dal progetto **alla data di presentazione della proposta.**

Pertanto, il livello TRL 6 rappresenta una condizione minima iniziale di accesso alla procedura e non un obiettivo da conseguire al termine delle attività progettuali.

QUESITO N. 5: Chiarimenti

- Si chiede di confermare se il requisito di TRL 6 (pag. 4 del documento RDO) debba essere posseduto già alla data di presentazione dell'offerta oppure possa essere conseguito quale risultato del progetto.
- Si chiede di precisare se ASI preveda di mettere a disposizione dataset, ambienti di test e/o interfacce di integrazione, oppure se tali elementi debbano intendersi integralmente a carico del proponente.
- Si chiede di confermare se, nell'ambito della procedura, sia ammessa la partecipazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di organismi di ricerca pubblici, in coerenza con quanto previsto dal bando (pag. 10 del documento RDO) e con gli eventuali criteri premiali connessi alla loro presenza.
- Si chiede di confermare se, con riferimento al requisito di "prodotto software testabile in ambiente fisico o virtuale" (pag. 30 del documento RDO), possa ritenersi sufficiente un ambiente virtuale o simulato, corredato da dataset rappresentativi.
- Si chiede di precisare quali vincoli e requisiti si applichino agli ambienti di test fisici e virtuali e ai dati dual-domain, con particolare riferimento a cloud ammessi, eventuali requisiti di accreditamento e sicurezza, nonché modalità di trattamento e classificazione dei dati.
- Si chiede di confermare quali siano i requisiti minimi e gli standard di riferimento richiesti in materia di sicurezza informatica e resilience-by-design per lo sviluppo del software, nonché le relative modalità di verifica in fase di valutazione e collaudo, anche con riferimento, ove applicabili, a framework e standard quali NIST SSDF, OWASP, ISO/IEC 27001, ISO 22301 e ISO/IEC 27034.

RISPOSTA al QUESITO 5

- Si chiede di confermare se il requisito di TRL 6 (pag. 4 del documento RDO) debba essere posseduto già alla data di presentazione dell'offerta oppure possa essere conseguito quale risultato del progetto.

Si veda la risposta fornita per il Quesito n. 4 che si riporta di seguito per comodità:

*Con riferimento al quesito formulato, si chiarisce che il requisito di maturità tecnologica pari ad un minimo di TRL 6, indicato a pag. 4 del bando quale requisito di ammissibilità, deve essere posseduto dal progetto **alla data di presentazione della proposta**.*

- Si chiede di precisare se ASI preveda di mettere a disposizione dataset, ambienti di test e/o interfacce di integrazione, oppure se tali elementi debbano intendersi integralmente a carico del proponente.

Si precisa che l’Agenzia Spaziale Italiana non prevede la messa a disposizione di dataset, ambienti di test o interfacce di integrazione nell’ambito del presente bando. Tali elementi, ove necessari allo sviluppo delle attività progettuali, sono integralmente a carico dei proponenti, che dovranno pertanto garantirne la disponibilità, l’adeguatezza e la conformità ai requisiti tecnici e normativi applicabili.

- Si chiede di confermare se, nell’ambito della procedura, sia ammessa la partecipazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese di organismi di ricerca pubblici, in coerenza con quanto previsto dal bando (pag. 10 del documento RDO) e con gli eventuali criteri premiali connessi alla loro presenza.

Si conferma quanto riportato nel testo del bando.

- Si chiede di confermare se, con riferimento al requisito di “prodotto software testabile in ambiente fisico o virtuale” (pag. 30 del documento RDO), possa ritenersi sufficiente un ambiente virtuale o simulato, corredato da dataset rappresentativi.

Si conferma che, ai fini del requisito relativo alla disponibilità di un “prodotto software testabile in ambiente fisico o virtuale”, può ritenersi sufficiente la predisposizione di un ambiente virtuale o simulato, purché adeguatamente documentato e corredato da dataset rappresentativi che consentano di verificare in modo attendibile le funzionalità e le prestazioni del software sviluppato.

- Si chiede di precisare quali vincoli e requisiti si applichino agli ambienti di test fisici e virtuali e ai dati dual-domain, con particolare riferimento a cloud ammessi, eventuali requisiti di accreditamento e sicurezza, nonché modalità di trattamento e classificazione dei dati.

Si veda la risposta fornita con il successivo Chiarimento n. 12.

- Si chiede di confermare quali siano i requisiti minimi e gli standard di riferimento richiesti in materia di sicurezza informatica e *resilience-by-design* per lo sviluppo del software, nonché le relative modalità di verifica in fase di valutazione e collaudo, anche con riferimento, ove applicabili, a framework e standard quali NIST SSDF, OWASP, ISO/IEC 27001, ISO 22301 e ISO/IEC 27034.

Si veda la risposta fornita con il successivo Chiarimento n. 13.

Il Bando non richiede requisiti minimi, né specifici standard di riferimento in materia di sicurezza informatica e *resilience-by-design* per lo sviluppo del software, nonché su modalità di verifica, validazione e collaudo; possono essere applicabili standard nazionali/europei/internazionali riconosciuti, selezionati, giustificati ed adattati dal proponente, come opportuno, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo o vincolante, quelli citati nel quesito (NIST SSDF, OWASP, ISO/IEC 27001, ISO 22301 e ISO/IEC 27034) e/o altri analoghi, quali ad esempio IEEE 1012-2024, ECSS-E-ST-40C, ECSS-Q-ST-80C (disponibili liberamente su www.ecss.nl).

QUESITO N. 6: Tematiche disciplinari

Nel bando è indicato che le aree tematiche disciplinari dell'iniziativa da sviluppare sono: sensing e monitoraggio; robotica e intelligenza artificiale; energia e propulsione; quantum communication e cybersecurity; sicurezza delle infrastrutture critiche digitali e/o interdominio: es. re-routing/cloud.

E' richiesto che il singolo progetto indirizzi TUTTE le tematiche indicate o è scelta del partecipante sviluppare una o più di tali tematiche? In caso sia a scelta del partecipante, è premiante tra i criteri di aggiudicazione indirizzare più tematiche contemporaneamente?

RISPOSTA al QUESITO 6

Si precisa che le aree tematiche disciplinari indicate nel bando (sensing e monitoraggio; robotica e intelligenza artificiale; energia e propulsione; quantum communication e cybersecurity; sicurezza delle infrastrutture critiche digitali e/o interdominio) costituiscono l'ambito complessivo dell'iniziativa. È pertanto facoltà del soggetto partecipante sviluppare una proposta progettuale che ricada in una o più delle suddette aree tematiche, in coerenza con le proprie competenze e con gli obiettivi della linea di intervento.

L'eventuale scelta di affrontare più aree tematiche all'interno della medesima proposta non costituisce, di per sé, un elemento premiante, salvo quanto espressamente previsto dai criteri di valutazione riportati al paragrafo 12 "Valutazione dell'Offerta Tecnica" (p. 35) del bando.

QUESITO N. 7: Obiettivo TRL

Il bando indica che i progetti di ricerca dovranno possedere un requisito di maturità minimo di TRL 6 (requisito di ammissibilità). Tale requisito è da intendersi come requisito di ammissibilità ad inizio progetto (pertanto con l'obiettivo finale di avere un TRL finale maggiore di 6) o come requisito di ammissibilità come obiettivo di fine progetto?

RISPOSTA al QUESITO 7

Con riferimento al quesito formulato, Si veda la risposta fornita al Quesito n. 4 pubblicato.

Si chiarisce che il requisito di maturità tecnologica pari ad un minimo di TRL 6, indicato a pag. 4 del bando quale requisito di ammissibilità, deve essere posseduto dal progetto **alla data di presentazione della proposta**.

Pertanto, il livello TRL 6 rappresenta una condizione minima iniziale di accesso alla procedura e non un obiettivo da conseguire al termine delle attività progettuali.

QUESITO N. 8: Aree tematiche

In relazione alle aree tematiche di cui a pag. 3 dell'avviso, è necessario che la proposta sia indirizzata ad una sola area tematica o è possibile selezionarne più di una?

RISPOSTA al QUESITO 8

Si veda la risposta al quesito n. 6.

È possibile presentare una proposta progettuale riferita a una o più aree tematiche tra quelle indicate nel bando.

Le aree disciplinari (sensing e monitoraggio; robotica e intelligenza artificiale; energia e propulsione; quantum communication e cybersecurity; sicurezza delle infrastrutture critiche digitali e/o interdominio) definiscono l'ambito complessivo dell'iniziativa.

La scelta di includere più aree tematiche non costituisce, di per sé, un elemento premiante, salvo quanto previsto dai criteri di valutazione dell'offerta tecnica (par. 12 del bando).

QUESITO N. 9: attività non subappaltabili

Le attività dichiarate non subappaltabili nel bando a pag. 8:

- Progettazione dei sistemi critici (system design & architecture);
- Project Management;
- Supervisione dei requisiti;
- Integrazione finale e validazione dei sistemi;

lo sono totalmente oppure, in forma parziale, possono invece essere subappaltate per una quota inferiore al 50%?

RISPOSTA al QUESITO 9

Le attività “**non subappaltabili**” non possono essere affidate a terzi, né totalmente né parzialmente.

QUESITO N. 10: Richiesta di proroga

Con riferimento alla procedura presente, si evidenzia, che vista la necessità di includere in un RTI di partenariato un OdR e una Università, sorge la necessità di avere del tempo aggiuntivo per la preparazione della documentazione amministrativa richiesta all'RTI.

Pertanto si richiede formalmente una proroga di 20 giorni ai termini di scadenza della procedura.

RISPOSTA al QUESITO 10

La richiesta di proroga dei termini è attualmente in corso di valutazione da parte della Stazione Appaltante e potrà essere accolta, con apposito provvedimento, qualora se ne ravvisi la necessità, al fine di garantire la più ampia partecipazione degli operatori economici alla procedura di gara, nel rispetto dei principi di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza.

Si rappresenta, tuttavia, che, in considerazione delle esigenze di rispetto del cronoprogramma del progetto attuativo approvato nell'ambito della Convenzione ASI-MIMIT, l'eventuale proroga, ove concessa, sarà contenuta entro un termine massimo non oltre il **5 giugno 2026**.

QUESITO N. 11: Requisito di capacità tecnica

Con riferimento al requisito di 'capacità tecnica' previsto al paragrafo 5.3 del bando, che richiede il possesso di comprovata esperienza progressa di almeno 3 anni in uno o più dei settori indicati, si chiede cortesemente un chiarimento per quanto segue.

Nel caso di partecipazione alla procedura come OE da parte di una società consortile a responsabilità limitata costituita in data recente (2024) e quindi priva di uno storico triennale proprio, è possibile soddisfare il requisito di esperienza tecnica facendo riferimento all'esperienza maturata dai soggetti partecipanti alla società (soci), adeguatamente documentata o il requisito deve essere posseduto direttamente e integralmente dalla Società stessa?

RISPOSTA al QUESITO 11

In relazione al quesito formulato, si rappresenta che il requisito di capacità tecnica di cui al paragrafo 5.3 deve essere posseduto dall'operatore economico partecipante alla procedura.

Il bando disciplina espressamente le modalità di soddisfacimento dei requisiti in caso di partecipazione in forma consortile, distinguendo tra le diverse tipologie di consorzi di cui all'articolo 65 del Codice, per le quali è ammesso il ricorso ai requisiti delle consorziate nei limiti ivi previsti.

Pertanto, nel caso di partecipazione in forma singola da parte di una società consortile a responsabilità limitata, i requisiti devono essere posseduti direttamente dalla medesima, non essendo automaticamente estensibili quelli maturati dai singoli soci.

Resta ferma la possibilità di ricorrere agli istituti previsti dalla normativa vigente, quali l'avvalimento o la partecipazione in forma aggregata, nei limiti e alle condizioni previste dalla lex specialis di gara.

CHIARIMENTO N. 12: Integrazione delle risposte al Quesito n.5

- Si chiede di precisare quali vincoli e requisiti si applichino agli ambienti di test fisici e virtuali e ai dati dual-domain, con particolare riferimento a cloud ammessi, eventuali requisiti di accreditamento e sicurezza, nonché modalità di trattamento e classificazione dei dati.

L'iniziativa, pur promuovendo lo sviluppo di filiere industriali dual use inteso, nel presente contesto, come integrazione di capacità tecnologiche e applicative utili sia al settore civile sia a quello della difesa, non implica attività o contenuti classificati.

Non sono stati definiti requisiti o fissati standard di sicurezza quali criteri di ammissibilità, né sono previsti vincoli o requisiti specifici relativi agli ambienti di test fisici e virtuali, ai dati dual-domain, ai requisiti di accreditamento o alle modalità di trattamento e classificazione dei dati.

La definizione di tali aspetti è pertanto rimessa alle proposte progettuali, che dovranno essere definite ed elaborate anche sulla base delle buone pratiche in uso. A tal fine si evidenzia l'importanza di prevedere e garantire il rispetto di requisiti di sicurezza, sia fisica sia delle informazioni, e si richiama

l'esigenza di adottare misure proporzionate ai rischi (approccio risk-based), anche mediante l'utilizzo o la predisposizione di ambienti di test, infrastrutture e sistemi dedicati, adeguatamente protetti rispetto a potenziali vulnerabilità o tentativi di intrusione.

CHIARIMENTO N. 13: Integrazione delle risposte al Quesito n.5

- Si chiede di confermare quali siano i requisiti minimi e gli standard di riferimento richiesti in materia di sicurezza informatica e *resilience-by-design* per lo sviluppo del software, nonché le relative modalità di verifica in fase di valutazione e collaudo, anche con riferimento, ove applicabili, a framework e standard quali NIST SSDF, OWASP, ISO/IEC 27001, ISO 22301 e ISO/IEC 27034.

Il Bando non richiede requisiti minimi, né specifici standard di riferimento in materia di sicurezza informatica e *resilience-by-design* per lo sviluppo del software, nonché su modalità di verifica, validazione e collaudo; possono essere applicabili standard nazionali/europei/internazionali riconosciuti, selezionati, giustificati ed adattati dal proponente, come opportuno, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo o vincolante, quelli citati nel quesito (NIST SSDF, OWASP, ISO/IEC 27001, ISO 22301 e ISO/IEC 27034) e/o altri analoghi, quali ad esempio IEEE 1012-2024, ECSS-E-ST-40C, ECSS-Q-ST-80C (disponibili liberamente su www.ecss.nl).